

Da Il Gazzettino del 25 novembre 2008

Evento al Jamila bar che ha riunito l'associazione invalidi civili e le dottoresse trevigiane sulle note degli anni Sessanta

Medici e avvocati cantano per solidarietà

Treviso

Si possono attuare progetti di solidarietà, condividere i problemi con chi soffre utilizzando il potere della buona musica, in maniera conviviale. I risultati sono straordinari.

L'esempio giunge dalle sezioni trevigiane dell'associazione italiana donne medico e dell'associazione nazionale mutilati e invalidi civili che hanno realizzato l'altra sera al Jamila bar di viale della Repubblica un evento dal punto di vista artistico e umano. Oltre 500 persone si sono date appuntamento a Treviso per sostenere i progetti dell'Anmic rivolti ai 3 mila iscritti di tutte le età, con diverse problematiche. Un esercito silenzioso che chiede il rispetto dei propri diritti, grazie al supporto dell'associazione che ha avviato campagne importanti. La più eclatante riguarda la raccolta di firme per il riconoscimento della pensione di invalidità a livelli dignitosi. «Stiamo anche lavorando nelle scuole per sensibilizzare i giovani, invitandoli a diventare cacciatori di barriere architettoniche» testimonia la segretaria provinciale Marzia Zorzetto. Una donna coraggiosa ed entusiasta, che ha coinvolto l'intero staff delle donne medico con la presidente Sara Tabbone (socio Anmic) e la vicepresidente Laura Dapporto.

La serata di amicizia e solidarietà ha visto esibirsi sul palco alcuni noti professionisti trevigiani, che da anni, attraverso il gruppo «Sacro e profano» rispondono agli appelli del volontariato. Un'opera solidale che si distingue per la qualità, confermata l'altra sera, sulle note di classici del repertorio anni Sessanta e Settanta: dai Beatles ai Nomadi, dal twist al rock and roll passando per brani mitici e scatenanti quali «Bandiera gialla» o romantici come la colonna sonora di Ghost. L'associazione donne medico di Treviso propone 3-4 di questi appuntamenti all'anno a scopo solidale contrassegnati dal motto: «Con la cultura si produce salute». Il prossimo invito è per la mostra d'arte «Femminili impronte» dal 5 al 7 dicembre all'auditorium ex chiesetta in via dei Giuseppini a Spresiano. Partecipano Ginette Frossard e Melanie Morton pittrici, Marina Guerra fotografa, Michela Teston creatrice di bijoux, Annalisa Zanon lavori in terracotta. Concerto inaugurale alle 21 con Michaela Magoga mezzosoprano e Sabrina Arru al pianoforte; poesie di Fabio Barbon.

Info nel sito: www.donnemedicotreviso.net.

Laura Simeoni